

conflitto in Europa

Cesena

La storia**Oikos e la rete della solidarietà
«Facciamo da tramite tra loro
e i nostri amici e clienti in Italia»**

Il presidente dell'azienda da settimane si occupa di accogliere ucraini in Italia

Il presidente di Oikos, Claudio Balestri, è in contatto ogni giorno con collaboratori, amici, conoscenti rimasti in Ucraina. «La situazione della popolazione, specialmente per donne e bambini – racconta –, diventa ogni giorno sempre più difficile. In tanti sono costretti a lasciare il paese, le condizioni di sicurezza per la propria vita non ci sono e per questo Oikos – spiega l'imprenditore –, si sta adoperando per dare ospitalità ai propri collaboratori della filiale ucraina e alle loro famiglie».

L'azienda si sta facendo promotrice di una rete di solidarietà per l'accoglienza e la sistemazione in Romagna, in Italia e anche nei paesi europei, tra cui Polonia, Bulgaria, Ungheria e Romania dove sono già diverse le famiglie ospitate da clienti di Oikos che hanno offerto ospitalità». Balestri ha messo in piedi una rete per ospitare le famiglie: appartamenti, case private, e ringrazia in una nota tutti coloro che si sono e si renderan-

no disponibili ad offrire ulteriori soluzioni di ospitalità.

«Facciamo appello a tutte le persone di cuore – dice –, per unirsi alla nostra rete di solidarietà, mettendo a disposizione appartamenti e alloggi per un breve periodo, il tempo che poi ognuno trovi una sistemazione definitiva o, meglio ancora, possa ritornare al proprio paese».

Tutti coloro che possono offrire ospitalità tra Romagna e Marche possono dunque mettersi in contatto con Oikos scrivendo alla mail supportoucraina@oikos-group.it e a quella della Fondazione Oasi: info@oasioikos.com.



Uno dei tanti momenti organizzati con gli esuli ucraini